## All’Amministrazione Provinciale dell’Aquila

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Demanio Idrico

Via Saragat loc. Pile

67100 L’Aquila

|  |  |
| --- | --- |
| **OGGETTO:** | ***Regolamento Regionale DPGR n. 3/Reg. del 13/08/2007 art. 10 o 58 - Istanza di concessione di derivazione acque sotterranea da falda***  |

Il/La sottoscritto/a (1)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(prov.\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_\_ CF\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di (2) **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**del (3)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente/con sede legale (4) nel comune di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (prov.\_\_) via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ email/pec (5)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ iscritto alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_\_\_\_

Domicilio legale (se diverso dalla residenza) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**P R E M E S S O**

che in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è stato eseguito un pozzo su un terreno di proprietà \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ distinto in mappa al foglio n. \_\_\_\_\_ particella n.\_\_\_\_\_ del Comune censuario di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ corpo idrico sotterraneo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con la prescritta autorizzazione n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

**C H I E D E**

ai sensi dell’art. 10/art. 58 (8) del Regolamento Regionale sulla disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica approvato con D.P.G.R. 13/08/2007 n. 3/Reg., la concessione per poter estrarre e utilizzare le acque del suddetto pozzo con portata massima di l/s (9) \_\_\_\_\_ e media di l/s \_\_\_\_\_\_ corrispondente a un volume massimo annuo di m3 (10) \_\_\_\_\_\_\_ d’acqua da utilizzarsi per (11) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per usi (12) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ senza restituzione (ovvero) con restituzione (13) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

**Si allega la documentazione tecnica prevista dal Regolamento a firma del tecnico (14) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.**

**DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**GUIDA ALLA COMPILAZIONE**

**NOTE ESPLICATIVE**

1. Indicare i dati anagrafici del richiedente la concessione;
2. Indicare in caso di persona giuridica il titolo rivestito dal richiedente nell’ambito della società, del consorzio o altro;
3. Indicare in caso di persona giuridica la denominazione e la ragione sociale della ditta richiedente (es: società, consorzio......ecc.)
4. Scegliere l’opzione tra le due formulazioni, a seconda che si tratti di persona fisica o di persona giuridica. Nel caso si tratti di persona giuridica l’istanza andrà integrata con l’indicazione dell’eventuale unità operativa cui è attribuita la gestione della derivazione, P.I., n. iscrizione C.C.I.A.A.;
5. Indicare l’indirizzo di posta elettronica nel caso di persona fisica e l’indirizzo di posta elettronica certificata nel caso di persona giuridica;
6. Indicare se la proprietà del terreno è del richiedente o di altri; nel caso la proprietà non sia del richiedente è necessario allegare l’atto di assenso del proprietario del terreno;
7. Indicare numero di protocollo e data dell’autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, nonché l’Ente che l’ha rilasciata;
8. Indicare la procedura della concessione che si intende richiedere: ordinaria (art. 10 del regolamento regionale) o semplificata (art. 58 del regolamento regionale).
9. Indicare la portata massima istantanea e media annua da derivare, espresse in litri al secondo.
10. Indicare il volume massimo annuo espresso in metri cubi. Nel caso di procedura semplificata il volume massimo non potrà superare i 70.000 m3/anno.
11. Indicare il periodo di tempo in cui si intende esercitare il prelievo;
12. Indicare l’uso dell’acqua con riferimento agli usi previsti dal Regolamento Regionale art. 3 fornendo in relazione allo specifico uso i dati seguenti:

|  |  |
| --- | --- |
| CONSUMO UMANO  | *il numero degli abitanti serviti* |
| INDUSTRIALE  | *il ciclo di utilizzazione dell'acqua nel processo produttivo* |
| PESCICOLTURA | *il peso vivo, espresso in tonnellate, degli animali allevati e che sono presenti mediamente in azienda lungo l'anno, nonché il numero di vasche e le relative superfici e capienza* |
| CIVILE | *la descrizione dell'utilizzo effettivo dell'acqua* |
|  IGIENICO | *la descrizione dell'utilizzo effettivo dell'acqua* |
| AUTOLAVAGGIO | *le modalità di trattamento delle acque di scarico* |
| ZOOTECNICO |  *il tipo di allevamento, il numero di capi e il peso vivo in tonnellate e il rapporto esistente tra l’attività di allevamento e la conduzione del fondo rurale* |
| IDROELETTRICO |  *il salto legale espresso in metri, la potenza nominale media annua espressa in chilowatt, la produzione media annua espressa in gigawattora, il numero e il tipo di turbine e la complessiva potenza installata* |
| IRRIGUO | *la superficie irrigabile espressa in ettari e l'incidenza percentuale delle principali colture in atto* |

1. Indicare il Comune e la località dove avviene la restituzione;
2. Indicare il nominativo del tecnico/i incaricato/i all’elaborazione della documentazione tecnica.

**MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA**

La domanda, in regola con l’imposta di bollo o regolarizzata a termine di legge, è presentata e sottoscritta dall’istante con le modalità di cui al D.P.R. 28.12.2000 n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Alla domanda deve essere allegato l’attestato di pagamento delle spese di istruttoria, di cui all’art. 34 del Regolamento Regionale sulla disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, sul conto corrente n. 13774674 intestato a “Provincia dell’Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri” indicando nella causale “Servizio Demanio Idrico - istruttoria piccole derivazioni uso ….”.

**Concessione ordinaria art. 10 del Regolamento Regionale**

La domanda deve essere corredata della documentazione tecnica di cui all’allegato B, parte I.B.2.2 del regolamento regionale, firmate da tecnico abilitato all’esercizio della professione competente per legge, e precisamente:

*Derivazioni con portata di prelievo fino a 10 l/s*

ET3 – corografia

ET4 – planimetria

ET13 – relazione tecnico-illustrativa

*Derivazioni con portata di prelievo da 10 fino a 100 l/s\**

ET1 – sintesi non tecnica

ET3 – corografia

ET4 – planimetria

ET6 – progetto dell’opera di captazione

ET8 – crono programma dei lavori

ET11 – studio idrogeologico

ET12 – relazione tecnica

*\* nel caso di derivazioni che prevedono scarichi e con portata richiesta uguale o maggiore a 50 l/s la documentazione da allegare è quella prevista per le grandi derivazioni.*

Per i contenuti minimi degli elaborati tecnici (ET…) fare riferimento all’Allegato B Parte IX “Descrizione degli allegati tecnici” del Regolamento Regionale.

La documentazione tecnica, se presentata in formato cartaceo, dovrà pervenire in n.4 copie.

Ulteriori copie dei suddetti elaborati dovranno essere prodotte nei seguenti casi:

* n.1 ulteriore copia se la derivazione ricade in area protetta
* n.1 ulteriore copia se uso industriale
* n.2 ulteriori copie se uso consumo umano.

**Concessione procedura semplificata art. 58 del Regolamento Regionale**

Ai sensi dell’art. 58 del regolamento regionale, possono essere concessi con la procedura semplificata i seguenti prelievi di acqua pubblica, purchè gli stessi non siano ubicati all’interno di un'area protetta e non rientrino nel campo di applicazione di cui all'art. 1, comma 1, del d.p.r. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i.:

1. prelievi di acqua sotterranea destinati a qualsiasi uso diverso dal domestico, con volume di prelievo non superiore a 70.000 m3/anno e profondità della falda intercettata non eccedente 100 metri (m) ovvero prelievi che non intercettano la falda profonda, fatto salvo una diversa specifica disciplina prevista da direttiva regionale per aree con particolari caratteristiche di ricarica, di salvaguardia o aree soggette a subsidenza o a ingressione salina nonché fatte salve le limitazioni di cui all’art. 12 bis del T.U. 1775/1993 e s.m.i.

La domanda deve essere corredata della documentazione tecnica di cui all’allegato B, parte V del regolamento regionale, firmate da tecnico abilitato all’esercizio della professione competente per legge, e precisamente:

ET3 – corografia

ET4 – planimetria

ET13 – relazione tecnico-illustrativa

Per i contenuti minimi degli elaborati tecnici (ET…) fare riferimento all’Allegato B Parte IX “Descrizione degli allegati tecnici” del regolamento regionale.

La documentazione tecnica, se presentata in formato cartaceo, dovrà pervenire in n.4 copie.

**Il Regolamento Regionale “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee” è stato pubblicato sul BURA n.5/straordinario del 05/09/2007 ed è scaricabile dal sito internet della Regione Abruzzo.**